

Speciale casa, ambiente ed energia

L'inventore è sempre più «verde»

«Start Cup 2013»: Udine surclassa Trieste e punta decisa sull'ambiente

LAL TRASPORTO COLLETTIVO con mezzo privato al dispositivo tecnologico per cucine componibili con cui ottenere sapone dagli oli esausti; dal sistema di sfruttamento idroelettrico di vecchi mulini al super guanto resistente capace di proteggere più degli attuali in commercio dai danni alle mani provati da incidenti sul lavoro, fino a un cronotermostato innovativo per garantire maggiore controllo del riscaldamento domestico e conseguente risparmio energetico. Ruotano molto attorno al tema della sostenibilità ambientale i sei progetti dell'Università di Udine incoronati a Trieste lunedì 22 luglio durante la «Notte degli Angeli», la semifinale di Start Cup Fvg, promossa dalle università di Udine, Trieste e Sissa, in collaborazione con Friuli Innovazione e con il sostegno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e di Pordenone e della Fondazione Crt di Trieste.

Udine batte Trieste 6-3

Ai progetti dell'ateneo friulano se ne aggiungono altri tre dell'università di Trieste e due della Sissa, per un totale di 12 progetti, selezionati su 60 presentati.

Ai gruppi semifinalisti è stato assegnato un «angelo», ovvero un tutor, individuato fra esperti del mondo economico-finanziario regionale, che affiancherà le squadre nella realizzazione dei business plan definitivi. I 12 semifinalisti si contenderanno ora i quattro posti in palio della finale (uno per ognuna delle quattro aree della competizione), che si svolgerà a Udine il

prossimo 27 settembre, in occasione della Notte dei ricercatori. I vincitori parteciperanno poi alla finale nazionale i prossimi 30 e 31 ottobre a Genova.

Ecco le sei idee imprenditoriali dell'università di Udine.

Ritornano i mulini

L'equipe di «Idroblond» (formata dagli studenti di Ingegneria Gianluigi Bertuola, Luca Gambin e Ivan Iacuzzi) ha presentato lo studio di fattibilità di un'azienda che propone una soluzione «chiavi in mano» a tutti coloro che hanno un vecchio mulino o un opificio e vogliono ristrutturarlo e utilizzarlo per lo sfruttamento idroelettrico, compresa al progettazione del software e dell'automazione.

La cucina che ricicla l'olio

Il gruppo «ReOil» (composto da dal dottorando di ricerca di Fisica Leonardo Venturelli e dallo studente dell'Isia di Firenze Guido Marchesini) ha proposto, rispondendo alla sfida lanciata dalla Snaidero, azienda leader nella produzione di cucine, un dispositivo tecnologico per cucine componibili che ricicla gli oli vegetali utilizzati per la cottura dei cibi per ottenere il sapone per lavastoviglie e lavatrici. Un'idea che punta a ridurre sia gli sprechi sia l'inquinamento delle falde e dei terreni a causa di abitudini sbagliate che favoriscono l'inquinamento.

Trasporto intelligente

«Truck&Transit», realizzato dallo studente di Ingegneria Nicola Misson, è un sito web a cui chi possiede un veicolo può iscriversi indicando il percorso



che intende seguire e la capacità di trasporto, mentre chi ha la necessità di percorrere un tratto di strada può consultare il portale per sperare di trovare un passaggio a prezzo economico. Anche «City Lift», proposto dal dipendente universitario Massimiliano De Ruosi, riguarda il trasporto collettivo con mezzo privato: in questo caso, però, si tratta di una piattaforma web (e app per smartphone) che permette agli utenti di condividere un automezzo, in base a un itinerario comune scelto e condiviso fin dall'inizio. Il sistema permette anche di gestire calendari, pianificare orari, oltre che gestire percorsi multipli, prestandosi così all'integrazione con altri mezzi di trasporto.

Il «superguanto»

Il progetto «Fingersafe»

(composto dal docente Rino Gubiani, dagli assegnisti di ricerca Sirio Cividino e Daniele Dell'Antonia e dallo studente Gianfranco Pergher, tutti del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali) ha sviluppato un super guanto protettivo in grado di ridurre gli effetti derivati da infortuni alle mani dovuti a schiacciamento o cesoiamento. Una prevenzione davvero molto importante in caso di incidenti sul lavoro durante l'utilizzo di presse, forbici pneumatiche o caduta di carichi dall'alto. Questo guanto presenta standard più alti di resistenza rispetto a quelli attualmente in commercio.

Case calde ma «risparmiose»

Infine, il gruppo «Thermostat++» (di cui fanno parte il docente Pier Luca Montessoro, i ricercatori Riccardo Bernardini,

Paola D'Agaro, Mirko Loghi e Daniele Casagrande e l'assegnista Stefan Wieser, tutti del dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica), che ha già fatto domanda per depositare il brevetto dell'idea, propone un cronotermostato per il controllo del riscaldamento domestico che presenta numerosi elementi innovativi: fra le altre cose, attiva il sistema di riscaldamento con l'esatto anticipo necessario per raggiungere la temperatura desiderata al tempo impostato dall'utente, sfrutta l'energia termica dell'abitazione per spegnere eventualmente il sistema in anticipo rispetto ai tempi programmati, regola la temperatura dei cicli di accensione e di spegnimento della fiamma misurando le tubazioni in uscita dalla caldaia.